



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2024

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

ATTIVO

2024 2023

A) quote associative o apporti ancora dovuti;

0,00 0,00

B) immobilizzazioni:

I - immobilizzazioni immateriali;

1) costi di impianto e di ampliamento;	0,00	0,00
2) costi di sviluppo;	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0,00	0,00
5) avviamento;	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
7) altre.	0,00	0,00

Totale.

II - immobilizzazioni materiali:

1) terreni e fabbricati;	206.326,69	216.780,65
2) impianti e macchinari;	5.105,83	6.234,99
3) attrezzature;	9.949,14	9.490,75
4) altri beni;	2.737,61	2.977,45
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.250,00	1.250,00
Totale.	225.369,27	236.733,84

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

a) imprese controllate;	0,00	0,00
b) imprese collegate;	0,00	0,00
c) altre imprese;	0,00	0,00

2) crediti:

a) verso imprese controllate;	0,00	0,00
b) verso imprese collegate;	0,00	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore;	0,00	0,00
d) verso altri;	0,00	0,00
3) altri titoli;	0,00	0,00

Totale.

Totale immobilizzazioni. 225.369,27 236.733,84

C) attivo circolante:

I - rimanenze:

1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci;	39.506,72	41.305,41
5) acconti.	0,00	0,00
Totale.	39.506,72	41.305,41



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2024

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso utenti e clienti;	33.047,10	25.905,72
2) verso associati e fondatori;	65,00	0,00
3) verso enti pubblici;	26.004,74	19.876,89
4) verso soggetti privati per contributi;	8.202,00	28.510,00
5) verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore;	0,00	0,00
7) verso imprese controllate;	0,00	0,00
8) verso imprese collegate;	0,00	0,00
9) crediti tributari;	0,00	0,00
10) da 5 per mille;	0,00	0,00
11) imposte anticipate;	0,00	0,00
12) verso altri.	129.804,80	279,00
Totale.	197.123,64	74.571,61

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazione in imprese controllate;	0,00	0,00
2) partecipazione in imprese collegate;	0,00	0,00
3) altri titoli;	0,00	0,00
Totale.		

IV - disponibilità liquide;

1) depositi bancari e postali;	185.554,76	257.946,96
2) assegni;	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa;	1.530,32	3.539,36
4) Totale.	187.085,08	261.486,32
Totale attivo circolante.	423.715,44	377.363,34

D) ratei e risconti attivi.

TOTALE ATTIVO

6.654,88 4.157,93
655.739,59 618.255,11

PASSIVO:

A) patrimonio netto:

I - fondo di dotazione dell'ente;	371.405,67	371.405,67
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;	0,00	0,00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	15.000,00	15.000,00
3) riserve vincolate destinate da terzi;	0,00	0,00
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	147.471,52	110.509,50
2) altre riserve;	0,00	0,00
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	20.804,44	36.962,02
Totale.	554.681,63	533.877,19



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2024

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

B) fondi per rischi e oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite;	0,00	0,00
3) altri.	0,00	0,00
Totale.		

C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;

2.696,48 2.009,83

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) debiti verso banche;	0,00	0,00
2) debiti verso altri finanziatori;	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0,00	0,00
6) acconti;	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori;	38.715,11	16.135,57
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0,00	0,00
9) debiti tributari;	2.859,25	2.083,51
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	544,13	420,83
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	2.835,02	2.642,65
12) altri debiti;	2.423,32	1.660,68
Totale.	47.376,83	22.943,24

E) ratei e risconti passivi.

50.984,65 59.424,85

TOTALE PASSIVO

655.739,59 618.255,11



RENDICONTO GESTIONALE MOD. B

Bilancio al: 31/12/2024

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	103.802,00	99.671,20
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.217,02	10.553,13	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
2) Servizi	332.936,45	365.585,32	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	148.701,20	162.181,85
			4) Erogazioni liberali	1.477,00	7.974,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	150,00	5) Proventi del 5 per mille	5.172,43	6.411,76
4) Personale	14.924,41	13.889,06	6) Contributi da soggetti privati	45.619,48	70.005,00
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	24.007,50	47.761,10
5) Ammortamenti	2.762,42	2.631,00	8) Contributi da enti pubblici	24.038,43	19.560,33
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	13.688,02	18.260,10	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.369,72	1.490,58
8) Rimanenze iniziali	41.305,41	37.922,27	11) Rimanenze finali	39.506,72	41.305,41
Totale	411.833,73	448.990,88	Totale	395.694,48	456.361,23
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-16.139,25	7.370,35
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	7.748,54	10.245,46	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.100,00	10.150,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	11.220,27	11.220,27	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	47.350,50	41.359,40
7) Oneri diversi di gestione	1.270,00	1.270,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	20.238,81	22.735,73	Totale	55.450,50	51.509,40
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	35.211,69	28.773,67
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.196,00	1.423,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	2.196,00	1.423,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	2.196,00	1.423,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00



RENDICONTO GESTIONALE MOD. B

Bilancio al: 31/12/2024

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
6) Altri oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	432.072,54	471.726,61	Totale proventi e ricavi	453.340,98	509.293,63
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	21.268,44	37.567,02
			Imposte	-464,00	-605,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	20.804,44	36.962,02

Relazione di missione

Introduzione

1 - Introduzione alla Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Introduzione

Con determina dirigenziale n.20801 del 28/10/2022 della Regione Emilia-Romagna è stato emanato il provvedimento di iscrizione dell'Ente, in quanto già iscritto nel preesistente registro regionale e trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo n.31 comma 7 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.

Pertanto con decorrenza 31/10/2022, l'ente è stato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con repertorio n.61826 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Informazioni generali sull'ente

Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps, costituito nel 1875 come Sezione dell'Enza unitariamente a Reggio Emilia e successivamente, a partire dal 1933 come sezione autonoma, fino all'anno 2004 ha operato come associazione non riconosciuta. Con atto repertorio n.16309 raccolta n.2885 del Notaio Borri in data 24 febbraio 2004 assume la personalità giuridica di diritto privato.

Con la pubblicazione sul BUER n.29 del 26 febbraio 2008 l'associazione viene iscritta con n.2015 nell'elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri di cui alla L.R. 9 dicembre 2022, n.34 al 31/12/2007, già iscritta in data 02/09/1999 al numero registro 036/VA nel registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e delle Cooperative Sociali per la Provincia di Parma.

In data 9 maggio 2019, con atto del Notaio De Torres repertorio n.1653 raccolta n.1185 il sodalizio adotta il nuovo testo di statuto sociale a fine di adeguarlo alla normativa di cui al d.lgs. n.117/2017, successivamente modificato con atto integrativo ed esecutivo di delibera assembleare del 30 ottobre 2020, con atto repertorio n.2487 raccolta n.1780 avanti al notaio De Torres, con conseguente aggiornamento del testo presso il Registro APS tenuto presso la Regione Emilia-Romagna.

In data 26 ottobre 2022, il notaio De Torres inviava al RUNTS, l'attestazione ex art.22 d.lgs. 117/2017 ed ex. artt.16 e 17 DM 15 settembre 2020, sulla sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa richiamata ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di esercitare, verso gli associati e non, in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, in data 26 ottobre 2022, è stato iscritto al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Emilia-Romagna nella sezione B) Associazioni di Promozione Sociale - Sezione iscrizione RUNTS.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'Ente, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo presso la Commissione Europea circa le disposizioni fiscali previste dal D.Lgs. 117/2017, applica in via transitoria il regime fiscale previsto dalla Legge 398/91.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: 1. Parma, Viale Piacenza n.40; 2. Fidenza, Largo Leopardi n.6; 3. Sala Baganza, Via Giuseppe Garibaldi n.1; 4. Borgo Val di Taro, c/o Biblioteca Manara Piazza Prospero Manara n.7.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: l'associazione alla data della chiusura del tesseramento per l'anno 2024, aveva 2254 soci di cui 1633 ordinari.

Gli associati partecipano attivamente alla vita dell'ente mediante la presenza alle attività sociali, quali le escursioni sociali, corsi, serate formative e serate dedicate alla diffusione della cultura della montagna.

Con l'istituzione del registro dei volontari, sono stati iscritti per l'anno 2024 n.223 soci con contestuale attivazione della polizza assicurativa contro le malattie presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano polizza n. CIG ZD631B6D77 Compagnia Unipol Sai.

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 20.804 rispetto al risultato dell'esercizio precedente di € 36.962.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal pieno svolgimento di tutte le attività associative, incluso l'avvio degli eventi legati alla ricorrenza del 150° a partire da fine 2024 e che si protrarranno per tutta l'annualità 2025, con evidenti risultati in termini di aumento dei soci e di partecipazione all'attività sociale.

Il dato è rappresentato dall'incremento dei proventi da quote associative di € 4.131.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, a tal fine si è ritenuto riclassificare alcune voci marginali del bilancio precedente, per renderle comparabili e maggiormente informative rispetto ai dati esposti nel presente bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC 35, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, con il consenso dell'Organo di controllo ove richiesto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle

immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti si riferiscono in gran parte ai proventi da tesseramento di competenza dell'anno successivo e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Nella voce delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i diritti di concessione per l'utilizzo di software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a zero in quanto interamente ammortizzate.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Ammortamento	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 387.398; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 162.028.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni e attrezzature	Totale
Valori all'inizio dell'esercizio				
Costo	348.585	12.702	23.494	384.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(131.804)	(6.466)	(9.775)	(148.045)
Valore di bilancio	216.781	6.236	13.719	236.736
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			2.618	2.618
Decrementi per eliminazioni				
Ammortamento dell'esercizio Decrementi fondi per eliminazioni	(10.454)	(1.130)	(2.400)	(13.984)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.454)</i>	<i>(1.130)</i>	<i>218</i>	<i>(11.366)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	348.585	12.702	26.112	387.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(142.258)	(7.596)	(12.175)	(162.029)
Valore di bilancio	206.327	5.106	13.937	225.370

Nella categoria "Altri Beni" sono presenti dei beni d'epoca non ammortizzabili.

Analogamente, nella categoria sono inclusi anche delle immobilizzazioni in corso e acconti per € 1.250, relative al progetto di costruzione di una nuova parete di arrampicata presso la sottosezione di Fidenza in completamento nel 2025. L'ammortamento del bene avverrà con l'entrata in funzione del bene.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Software	2.594	2.594
Attrezzature	299	299
Macchine d'ufficio	1.212	1.212
Mobili e arredi	4.838	4.838
Impianti e macchinari	2.630	2.630

*C) Attivo circolante**I - Rimanenze*

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	41.305	1.798	39.507
<i>Totale</i>	<i>41.305</i>	<i>1.798</i>	<i>39.507</i>

Le merci in rimanenza sono rappresentate dai prodotti editoriali realizzati dall'Ente in qualità di editore e dalle spille di onorificenza.

II - Crediti

La voce comprende diritti ad esigere, ad una scadenza individuata/individuabile, ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di clienti/altri soggetti.

La voce inoltre include il deposito cauzionale versato per la futura acquisizione della nuova sede sociale, con scadenza entro l'esercizio successivo.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	33.047		
Crediti verso associati e fondatori	65		
Crediti verso enti pubblici	26.005		
Crediti verso soggetti privati per contributi	8.202		
Crediti verso altri	129.804		
Totale	197.124		

IV - Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	257.947	(72.392)	185.555
danaro e valori in cassa	3.539	(2.009)	1.530
Totale	261.486	(74.401)	187.085

D) Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.158	2.497	6.655
Totale ratei e risconti attivi	4.158	2.497	6.655

Commento

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	1.042
Spese per eventi	3.280
Canoni licenze	302
Spese pubblicità e comunicazione	1.373
Varie	658
Totale	6.655

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

In ambito ETS, il patrimonio netto è rappresentato da:

- I. Fondo di dotazione dell'Ente, che è il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione;
- II. Patrimonio Vincolato, che è il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori;
- III. Patrimonio libero, che è il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406			371.406
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000			15.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	110.509	36.962		147.471
Avanzo/disavanzo d'esercizio	36.962	(36.962)	20.804	20.804
Totale	533.877	0	107.699	554.681

Commento

Il fondo di dotazione dell'ente è stato ottenuto in fase di ricostruzione dei valori patrimoniali in sede di formazione del bilancio iniziale all'1/1/2019.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406	Fondi		0					
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Fondi	D	0	15.000	Mantenimento Personalità Giuridica	A revoca personalità		
Riserve di utili o avanzi di gestione	147.471	Utili	B, E	147.471					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.804	Utili	B, E	20.804					
Totale	554.681			168.275	15.000				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.010	687	-	-	2.697
Totale	2.010	687	-	-	2.697

D) *Debiti*

La voce è rappresentata dalle passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori e altri soggetti.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti verso fornitori	38.715		
Debiti tributari	2.859		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	544		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.835		
Altri debiti	2.423		
Totale	47.376		

E) *Ratei e risconti passivi*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	59.425	(8.440)	50.985
Totale ratei e risconti passivi	59.425	(8.440)	50.985

Commento

La voce include il rinvio per applicazione del principio di competenza temporale, dei proventi percepiti di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Quote tesseramento	17.458
Assicurazioni a soci	4.844
Corsi a soci	12.180
Altre Manifestazioni	16.503
Totale	50.985

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

<i>Analisi dei principali componenti dei proventi e dei ricavi</i> Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	103.802	<ul style="list-style-type: none"> • Tesseramento soci ordinari € 85.315 • Tesseramento soci famigliari € 13.209 • Tesseramento soci giovani € 2.845 • Altro € 2.433
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	148.701	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi a soci € 48.608 • Escursioni a soci € 86.240 • Proventi per assicurazioni € 8.070 • Altro € 5.783
Erogazioni liberali	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.477	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazioni liberali montagnaterapia € 350 • Erogazioni liberali generiche € 1.127
Proventi del 5 per mille	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.172	<ul style="list-style-type: none"> • 5x1000 a.f. 2023
Contributi da soggetti privati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	45.619	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi da Fondazione Cariparma progetto Alpinismo Giovanile € 5.000 • Contributi Progetti Sentieri e Cartografia € 6.265 • Contributo Fondazione Pizzarotti per Progetto Tracce di Passaggio € 14.500 • Progetto Escursionismo Adattato € 396 • Altri contributi € 1.200 • Contributi da GR Emilia-Romagna € 18.258
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	24.007	<ul style="list-style-type: none"> • Editoria di montagna € 16.304 • Escursioni a non soci € 7.703
Contributi da enti pubblici	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	24.038	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi da Regione € 3.750 • Contributi da USL € 6.871 • Contributi da Comuni € 2.150 • Contributi da Cai Centrale € 11.267

Analisi dei principali componenti degli oneri e costi

Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Costi e oneri da attività di interesse generale	6.217	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale per sentieristica € 4.015 • Spille e distintivi € 1.657 • Acquisto tessere € 237 • Altro € 308
Servizi	Costi e oneri da attività di interesse generale	332.936	<ul style="list-style-type: none"> • Oneri da tesseramento € 55.910 • Editoria sociale € 20.145 • Corsi a soci e formazione € 53.104 • Escursioni sociali € 82.733 • Assicurazioni soci e titolati € 13.205 • Costi per montagnaterapia € 7.902 • Eventi e manifestazioni € 28.959 • Altro € 70.978

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	3.352	Trattasi in parte di incassi relativi a contributi di competenza 2023 non preventivati.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	1.462	Trattasi di oneri sostenuti nell'anno, ma di competenza dell'anno precedente, non noti alla data della chiusura del bilancio precedente.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Non vi sono erogazioni liberali condizionate o con vincolo liberato nello stesso esercizio; pertanto, non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute sono pertanto rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Banca, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

Erogazioni liberali per attività di montagnaterapia dell'esercizio € 350; dette erogazioni sono state imputate direttamente al rendiconto stante l'utilizzo per l'attività di montagnaterapia.

Erogazioni liberali generiche € 1.127; sono rappresentate da erogazioni provenienti dai soci persone fisiche.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
		1			1	223

La variazione del numero di volontari evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

il registro dei volontari è stato istituito a far data dal 14/12/2021 con vidimazione presso la Sede Comunale di Parma e aggiornamento alla data di fine esercizio con i dati dei volontari come da indicazioni della Sede Centrale del CAI. In particolare, vengono inclusi i componenti del Consiglio direttivo, i Soci che collaborano alla gestione della sede sociale, tutti i Titolati (Nazionali, Regionali, Sezionali), gli Accompagnatori sezionali, i Coordinatori di attività per Soci e gli Addetti alla manutenzione dei sentieri".

Non potendo definire regole e standard applicabili in modo rigido ai diversi ambiti, in particolare a quelli non precisamente definiti dalla sede centrale, si ritiene che una collaborazione "non occasionale" possa essere individuata in una partecipazione "attiva" (quindi, da intendersi come "contributo organizzativo" e non come mera partecipazione/presenza ad una attività) in almeno il 50% delle iniziative in ambiente svolte nell'anno o in almeno il 30% delle iniziative complessive (in ambiente o meno) svolte nell'anno.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Importo		2.284	

Per espressa previsione statutaria le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione di coloro che, in forza di norme di legge, devono essere remunerati con un compenso professionale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ricorrendone i presupposti di legge, ci si è avvalsi della facoltà di non indicare a piè del rendiconto gestionale il prospetto dei costi e i proventi figurativi. Analogamente anche nella relazione di missione non viene effettuata l'illustrazione della misurazione dei costi e dei proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

Raccolte fondi occasionali € 2.196

di cui raccolta fondi per evento "Verso l'alto" € 878

di cui raccolta fondi per Casa della Montagna € 1.118

di cui raccolta fondi per progetto "Missione Peñas - Bolivia" € 200

Di seguito vengono riportati i rendiconti specifici previsti dall'art. 87, comma 6, D.Lgs. 117/2017.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

1) Raccolta fondi in occasione delle serate culturali "Verso l'Alto" 2024 a sostegno dell'attività stessa.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto evento "Verso l'Alto"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 878
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 878
Spese specifiche	
Totale	€ -
Avanzo	€ 878

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa.

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps dal 20 novembre 2024 al 3 dicembre 2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Verso l'Alto".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 878 (riportare il totale di entrate in denaro).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 878.

La raccolta fondi ha avuto carattere accessorio rispetto all'iniziativa culturale, pertanto i costi dell'organizzazione dell'evento non sono logicamente connessi con la raccolta fondi; pertanto, non vengono esplicitati nella presente tabella e nella Sezione C del rendiconto gestionale.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 878 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: attività culturali di divulgazione della cultura cinematografica di montagna secondo le finalità istituzionali dell'ente.

2) Raccolta fondi progetto Casa della Montagna.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto raccolta "Alluvione Emilia-Romagna"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 1.118
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 1.118
Spese specifiche	
	€ -
Totale	€ -
Avanzo	€ 1.118

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps in occasione dell'assemblea straordinaria dei soci del aprile 2024 ha deliberato l'acquisto della nuova sede sociale che rappresenterà non solo la nuova localizzazione delle attività dell'ente, ma sarà un centro di aggregazione per le entità associative e di rete ad essa collabenti.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 1.118 (riportare il totale di entrate in denaro).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 1.118.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento: non stati sostenuti costi specifici.

I fondi raccolti andranno a sostenere gli oneri che verranno sostenuti per l'acquisto della nuova sede sociale.

3) Raccolta fondi progetto "Missione Peñas - Bolivia" - 150° Cai Parma.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto raccolta "Alluvione Emilia-Romagna"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 200
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 200
Spese specifiche	
	€ -
Totale	€ -
Avanzo	€ 200

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps nel 2025 festeggerà i 150 anni di fondazione dell'ente. Fra le iniziative commemorative programmate, è stata prevista una spedizione in Bolivia a sostegno della scuola di turismo e sport d'avventura eco-solidale della comunità della missione Peñas gestita da Padre Topio. Il progetto prevede il sostegno delle attività della missione mediante la fornitura di beni, necessari per la missione, che verranno consegnati dai ragazzi di Alpinismo Giovanile durante una specifica spedizione andina che si terrà nell'estate del 2025.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 200 (riportare il totale di entrate in denaro).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 200.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento: non stati sostenuti costi specifici.

I fondi raccolti andranno a sostenere gli oneri per le iniziative programmate per la missione Peñas in Bolivia.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'associazione nel corso dell'anno 2024 ha ottenuto un incremento ulteriore nel numero dei soci con conseguente aumento degli introiti. Quindi per il secondo anno successivo alla crisi pandemica, si realizza detto incremento, raggiungendo un nuovo massimo storico per la sezione pari a 2254 soci (+14).

Nel corso del 2024 l'associazione ha evidenziato una importante attività con l'impiego dei propri volontari in qualità di istruttori, accompagnatori o semplici soci nel fornire corsi, escursioni, manutenzione sentieri e attività sociali.

La sezione nell'anno ha organizzato:

- 1) 14 corsi, realizzando 90 lezioni e 67 giornate in ambiente coinvolgendo oltre 250 soci in totale, con un carico di 756 giorni/operatori.
- 2) 74 escursioni sociali, con 116 giornate in ambiente con oltre 1300 partecipanti, con un carico di 317 giorni/operatori.
- 3) 323 giornate in ambiente per attività di sentieristica, montagnaterapia e giovani, con quasi 800 partecipanti, con un carico di quasi 700 giorni/operatori.

A fronte di queste numerose attività "istituzionali" dell'ente, il corpo sociale è stato attivamente coinvolto nella programmazione delle diverse iniziative commemorative per il 150° dell'associazione che cade nel 2025 (costituzione del 7/1/1875).

Gli eventi programmati sono rappresentati da 4 progetti principali debitamente budgetizzati:

- 1) progetto Xalps, la grande traversata alpinistica-scialpinistica delle Alpi sui passi di Walter Bonatti (evento presentato il 3 dicembre al Cinema Astra);
- 2) Progetto Bolivia, a sostegno della comunità di Peñas con l'Alpinismo Giovanile;
- 3) "150 di noi" escursioni ed eventi finalizzati al coinvolgimento dei soci e non;
- 4) Mostra Paesaggio Appennino fra passato e presente.

In aggiunta a questo importante ricorrenza, nel corso del 2024 si è concretizzato il percorso decisionale per l'acquisizione della nuova sede sociale, la Casa della Montagna, grazie al coinvolgimento attivo con gli enti e le associazioni che hanno già firmato la loro adesione all'ambizioso e innovativo progetto e che intendono accompagnare la Sezione in questa nuova e importante avventura: Comune di Parma, CSV (Centro Servizi Volontariato), Università di Parma, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, Amministrazione Provinciale e i "Parchi del Ducato".

L'assemblea dei soci del 18 aprile 2024, ha deliberato l'acquisizione dell'immobile Enel dell'ex circolo ARCA Enel di Via Volturno, valutati i requisiti di necessità e di sostenibilità dell'investimento. Il bando emanato dall'ente è stato successivamente aggiudicato all'associazione, attivando quindi l'iter di acquisizione, che per ora si è concretizzato unicamente con il versamento del deposito cauzionale di € 118.000 il 31.05.2024. La stipula del compromesso e il rogito definitivo sono previsti nel primo semestre del 2025.

L'andamento gestionale è soddisfacente con una piena realizzazione dei progetti ed attività coerenti con le finalità statutarie di frequentazione della montagna e di conoscenza e tutela dell'ambiente montano.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per offrire un migliore quadro della propria situazione economica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal paragrafo 18 dell'Appendice C dell'OIC 35, l'Ente presenta alcuni indici di valutazione rappresentativi della consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Detti indici vengono adattati in base all'evoluzione dottrinale in materia.

Indicatori di consistenza patrimoniale dell'ente e capacità finanziaria

<u>Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)</u>							
Anno	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice		Serie storica indice	Var. %	
2024	225.369	655.740	34,37%		2024	34,37	-10,24%
2023	236.734	618.255	38,29%		2023	38,29	-14,85%
Variazione	-4,8%	6,1%	10,24%		2022	44,97	

L'indice esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

Il valore tendenzialmente è preferibile sia basso.

La tendenza è quella della riduzione dell'indice, a testimonianza della fase di accumulo di risorse circolanti in vista di futuri investimenti in immobilizzazioni. L'indice esprime l'orientamento dell'ente a svolgere attività destrutturate con l'impiego prevalente di volontari e senza ausilio di particolari strutture fisse.

<u>Indice di rigidità del patrimonio netto (immobilizzazioni totali / patrimonio netto *100)</u>							
Anno	Totale immobilizzi	Patrimonio netto	Indice		Serie storica indice	Var. %	
2024	225.369	554.682	40,63%		2024	40,63	-8,37%
2023	236.734	533.877	44,34%		2023	44,34	-11,60%
Variazione	-4,8%	3,9%	-8,37%		2022	50,16	

L'indice esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio netto dell'Ente.

E' opportuno avere un valore inferiore a cento.

L'indice è basso in considerazione dell'elevata capitalizzazione dell'Ente, a fronte di una bassa incidenza di immobilizzazioni dell'Ente.

<u>Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)</u>

Anno	Attivo circolante	Passività correnti	Indice		Serie storica indice	Var. %	
2024	423.715	113.362	3,73%		2024	3,73	-3,62%
2023	377.363	97.367	3,87%		2023	3,87	-9,57%
Variazione	12,28%	16,43%	-3,62%		2022	4,28	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando la disponibilità a breve o medio termine.

Data la particolare natura degli enti no profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti. È ritenuto necessario avere un valore superiore a uno. La presenza di un attivo circolante via via maggiore evidenzia un miglioramento nella capacità di far fronte ai debiti a breve, compensando l'incremento delle passività correnti. Il dato comunque esprime un'ottima capacità reddituale.

Posizione Finanziaria Netta	2024	2023
Debiti finanziari		
Debiti v/banche a l/t (voce D1 oltre es.succ.)	0	0
Debiti v/banche a b/t (voce D1 entro es.succ.)	0	0
Debiti v/altri finanziatori a l/t (voce D2 oltre es.succ.)	0	0
Debiti v/altri finanziatori a b/t (voce D2 oltre es.succ.)	0	0
A) TOTALE DEBITI FINANZIARI	0	0
Crediti finanziari		
Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni (B.III.2)	0	0
Crediti finanziari iscritti nell'attivo circolante	0	0
B) TOTALE CREDITI FINANZIARI	0	0
Attività liquide (C.IV)	423.715	377.363
C) TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE	423.715	377.363
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A)-B)-C)	-423.715	-377.363

La posizione finanziaria netta esprime l'esposizione dell'Ente verso i creditori finanziari, rimane negativa e migliora all'incremento delle risorse finanziarie liquide e in assenza di investimenti.

L'ente non ha in essere finanziamenti, pertanto la liquidità che si genera viene accumulata nelle casse sociali. La liquidità potrà essere impiegata in vista dei futuri investimenti in immobilizzazioni programmati dall'Ente, che dovrà essere comunque monitorata con l'osservazione della pfn.

Indici di perseguimento delle finalità istituzionali

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi+fin.+straord/proventi totali * 100)							
Anno	Oneri attività non istituz.	Proventi totali	indice		Serie storica indice		Var. %
2023	20.239	453.341	4,46%		2024	4,46	-
2023	22.736	509.294	4,46%		2023	4,46	6,8
Variazione	-10,98%	-10,98%	-		2022	4,4	

<u>Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche</u> (oneri attività tipiche/oneri totali * 100)							
Anno	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice		Serie storica indice		Var. %
2023	411.834	432.073	95,32%		2024	95,32	0,15%
2023	448.991	471.727	95,18%		2023	95,18	0,30%
Variazione	-8,28%	-8,41%	0,15%		2022	94,90	

L'Ente impiega oltre il 90% dei proventi in attività di interesse generale e il restante per le attività diverse a supporto, mentre sul totale degli oneri sono il 95,32% quelli di interesse generale. Questi due indici di gestione indicano una ottima capacità dell'CAI di Parma nel perseguimento dei fini di interesse generale. Gli investimenti in raccolta fondi saranno tuttavia fondamentali per consentire all'Ente interventi finalizzati all'investimento per la propria sede.

Indici di determinazione dell'economicità

<u>Rapporto tra risultato attività di interesse generale su costi ed oneri attività interesse generale</u> (OA-PA)/OA*100							
Anno	Risultato attività interesse generale	Oneri attività interesse generale	Indice		Serie storica indice		Var. %
2024	-16.139	411.834	-3,91%		2024	-3,91	-338,4%
2023	7.370	448.991	1,64%		2023	1,64	-214,69%
Variazione	-318,98%	+12,25%	-338,4%		2022	-1,43	

L'indice evidenzia come l'attività di interesse generale viene supportata dalle altre attività, evidenziando il peso delle altre gestioni nel compensare per garantire una piena economicità della gestione dell'ente.

<u>Rapporto tra Valore aggiunto e oneri totali</u> (A4+A5+A6+B4+B5+B6+E4+E5+E6)/OT*100							
Anno	Valore aggiunto	Oneri totali	Indice		Serie storica indice		Var. %
2024	28.906	432.073	6,69%		2023	6,69	13,75%
2023	27.740	471.727	5,88%		2022	5,88	-8,41%
Variazione	4,20%	-8,41%	13,75%		2021	6,42	

Il valore del rapporto fra l'incidenza di valore aggiunto sul totale dei costi evidenzia la natura di ente di tipo erogativo avendo un basso valore aggiunto, rispetto ad Enti ad elevato valore aggiunto detti enti operativi.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si ritiene di non apprezzare rischi e incertezze significative.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Gruppo Regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano

L'ente fa parte della rete associativa del Club Alpino Italiano.

Con la sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della Montagna e la realizzazione di una Casa della Montagna a Parma" é attiva dal 2022 una collaborazione sinergica fra il Comune di Parma, Università e Parco Nazionale e Centro Servizi per il Volontariato.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non vi sono segnalazioni particolari da riportare.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che le finalità statutarie sono state pienamente conseguite per effetto della partecipazione di numerosi soci alle escursioni sociali, alle attività corsistiche e alle diverse iniziative pubbliche realizzate nell'corso dell'anno.

Nell'ambito delle linee programmatiche per il triennio 2023-2025 denominate "La memoria del Futuro; verso il 150° della sezione", la sezione ha svolto una concreta attività dando piena attuazione dei nostri principi statutari, ispirandosi a due principi trasversali a tutte le progettualità: la **sostenibilità ambientale e sociale** (intesa come capacità di dare risposta ai bisogni del presente senza compromettere le generazioni future) e l'**innovazione** (intesa come strumento organizzativo e tecnologico orientato alla semplificazione al servizio dei soci e della intera struttura organizzativa).

I 5 punti cardine di tale attività sono stati:

1. Vita associativa - Le dimensioni raggiunte dalla Sezione, la fitta rete di collaborazioni e progettualità messe in campo con istituzioni e associazionismo (Comune, Università, Parchi, Provincia, CSV, Gruppi Scout, Scuole elementari e medie, Cooperative sociali, IREN, AUSL, ecc...), le proposte di corsi e iniziative sempre più ricche e articolate si stanno riflettendo in una costante crescita della base sociale e pongono il traguardo dei 150 anni dalla Fondazione come stimolo potente di miglioramento e innovazione, così come già in parte richiamato dal Protocollo interistituzionale "Una casa per la Montagna" siglato ad aprile 2022.
2. Crescita e valorizzazione corpo istruttori e accompagnatori sezionali - Il patrimonio di competenze, esperienze e disponibilità offerto dagli oltre 100 soci titolati e dal significativo gruppo di accompagnatori sezionali rappresenta una dote importante e riconosciuta per la gestione e lo sviluppo delle attività didattiche e sociali della Sezione. Come tale va preservata, rafforzata e sviluppata puntando innanzitutto sulla formazione e sulla collaborazione tra Scuole e gruppi.

3. Territorio - La conoscenza e la presenza attiva sul territorio è, per una associazione su base provinciale come la nostra, necessaria e strategica per cogliere e valorizzare opportunità, identificare problemi e proporre soluzioni e progettualità inerenti le nostre competenze e peculiarità. La sottosezione ed i gruppi territoriali sono arrivati a 500 soci e con loro si è stretta la collaborazione in progetti, corsi ed attività.

4. Cultura - La credibilità e l'autorevolezza del Club Alpino Italiano passa in modo significativo dalla sua capacità di "fare cultura" sui temi legati alla Montagna, sposando il rigore scientifico, la capacità divulgativa e l'utilizzo di un variegato mix strumenti comunicativi (rivista, web, libri, social,..) per diffondere in modo pervasivo idee e proposte, raggiungendo i diversi target di destinatari sia tra i soci e tra i non soci.

5. Inclusività - La strada intrapresa per favorire e consolidare le proposte per i più giovani e le opportunità di coinvolgimento e attivazione dei soggetti più "fragili" ha fatto crescere l'impegno e la consapevolezza dell'importanza di questa visione, riconosciuta ormai da tutti (soci e non soci) come un importante patrimonio per la Sezione; si tratta di una strada che va comunque sempre ben mantenuta e consolidata con nuove idee, nuove proposte e sempre nuove energie.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017:

Affitto d'azienda del Rifugio Mariotti € 29.309

Noleggio palestra di arrampicata € 2.500

Ricavi da sponsorizzazione evento XAlps € 5.990

Altri proventi € 9.551

Il risultato di tali attività genera un avanzo di euro 35.212 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Attività diverse - indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Attività strumentali rispetto all'attività di interesse generale

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Attività diverse di carattere secondario (art. 3, comma 1, lettera a)

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 55.451

Entrate complessive dell'ente, euro 453.341

Incidenza %: 12%

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio Direttivo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio come segue:

euro 20.804 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Parma, 25 febbraio 2025

IL PRESIDENTE

Roberto Zanzucchi